



presentano

RICCARDO POCCHI CHE PALLET!

VENERDÌ 30 NOVEMBRE - ORE 19.00

presso

D'ARC - VIA S. IPPOLITO 44/A

Un racconto per immagini che ripercorre le tappe salienti della ricerca di Riccardo Pocchi. In rassegna una selezione di opere realizzate su pallet che costituisce una nuova occasione per comprendere l'iter pittorico dell'artista livornese, a dieci anni dall'inizio del suo viaggio nel mondo dell'arte.

Venerdì 30 novembre alle ore 19.00 presso lo spazio D'ARC Rifugio d'Arte Contemporanea si inaugura "CHE PALLET!", una presentazione delle opere su pallet di Riccardo Pocchi. La serata, curata dalla galleria Il Sole Arte Contemporanea, si propone di offrire allo spettatore un punto di vista nuovo sull'arte del giovane pittore livornese, selezionando opere provenienti dalle più diverse esperienze espositive, che hanno come comune denominatore il materiale utilizzato come supporto: il pallet, appunto. Un materiale "povero", tridimensionale, come supporto a una immagine bidimensionale. Un volume che ha un peso all'interno dell'opera stessa. Riccardo Pocchi lo adopera la prima volta nel 2004, l'opera si chiamava *Un lavoro pesante*, presentata alla mostra "de:costruzione" alla galleria Il Sole Arte Contemporanea. Da allora il "peso" delle opere su pallet è cresciuto esponenzialmente, passando per la mostra "OF NEW YORK" del 2007 dove l'artista aveva realizzato la monumentale *METLIFE* assemblando sei pallet da cantiere, o i pallet in bianco e nero della mostra "IN PAR IS" del 2008 - dove la critica Magali Lesauvage annotava: "Continuando lo studio della struttura, Riccardo Pocchi ha scelto per ritrarre Parigi, dei pallet da cantiere disposti in larghezza. La percezione è disturbata dalla sequenza laterale dell'immagine e dona la possibilità allo spettatore di costruire l'integrità della forma. Il soggetto è stato visto come attraverso delle tende alla veneziana..." - fino all'ultimo ciclo di lavori presentato a Berna in cui i pallet sono protagonisti indiscussi.

Instancabile sperimentatore di tecniche e materiali, Riccardo Pocchi ha scelto per ogni suo ciclo pittorico, di rappresentare l'aspetto istituzionale, politico, economico delle città che lo hanno di volta in volta ospitato. Oggi proviamo a mettere a confronto i molteplici mondi che l'artista ha rappresentato per scorgere nuove chiavi di lettura nel viaggio che da dieci anni Riccardo Pocchi ci chiama ad intraprendere con lui.